

YQA 110 – Italian

Host: John Vennari / **Guest:** Padre Gruner

Topic: L'estrema unzione

Shoot Date: 05-22-14

Original: TransHub

System Entry: 00-00-15 JM

Re-format/Re-listen: 00-00-15 JM / 04-22-15DM& 04-30-15 JM

To AF: 05-01-15 JM

Time: 12:41 [Musical Intro to 0:07]

2 Voci maschili: M1 = John Vennari, M2 = Padre Gruner

M1-JV: Salve, sono John Vennari e bentornati a "Padre Gruner risponde", la nostra trasmissione di Fatima TV dove il nostro direttore spirituale Padre Nicholas Gruner risponde alle domande da voi inviate alla casella e-mail: domande@fatima.it oppure sul sito internet www.fatima.it.

[00:22] Oggi rispondiamo ad una domanda sull'Estrema Unzione. È un po' lunga ma la voglio leggere tutta. Il sacramento dell'Unzione degli Infermi è lo stesso dell'Estrema Unzione, i cosiddetti "Ultimi riti?" [00:35]...

M2-FrG: No, ti devo interrompere subito, John... [00:36]

M1-JV:Ok.

M2-FrG: perché bisogna chiarire quest'aspetto, prima di andare avanti: come sapete la Chiesa Cattolica ha 7 sacramenti, e questo è un dogma di fede inoppugnabile: non sono sei, non sono otto, sono sette e sempre sette saranno. Ora, uno di questi Sacramenti è stato chiamato per secoli "Estrema Unzione", mentre di recente viene definito *Unzione degli infermi*, ma è sbagliato affermare che l'Estrema Unzione non sia l'Unzione degli Infermi, perché le due sono esattamente la stessa cosa e non potrebbe essere altrimenti: è stato Cristo a istituire i 7 sacramenti... semplicemente, oggi giorno l'Estrema Unzione viene chiamata in modo diverso. Il discorso è un altro: tale sacramento viene impartito correttamente? [1:16]

M1-JV:già.

M2-FrG: ed è ciò di cui dobbiamo discutere...ma il Sacramento è lo stesso!

M1-JV:certo [1:19]

M2-FrG: perché un sacramento può essere valido o meno, ma in tutto sono solo sette. [1:22]

M1-JV: Sì, infatti, e in questa puntata parleremo proprio dell'Estrema Unzione o Unzione degli Infermi, un sacramento che purtroppo viene spesso impartito in modo non valido.

[1:33] Il lettore ci scrive: “ho visto diversi sacerdoti impartire l'estrema unzione ad una persona morente, ma non ho mai visto loro dare il Viatico, impartire la confessione o una benedizione apostolica. La mia preoccupazione è che siano in tanti coloro che, in punto di morte, anche in presenza di un sacerdote, non vedano perdonati i propri peccati - o perché non vengono confessati propriamente, o perché ricevono una benedizione apostolica errata...[1:55]

M2-FrG: Argomento molto interessante ma che è bene affrontare con ordine. Come ho detto, i sacramenti sono sette, e si possono dividere grosso modo in due categorie: due sono quelli che potremmo definire “i sacramenti dei morti”: il primo è il Battesimo, perché prima di esso non abbiamo in noi la grazia, e quindi siamo come morti agli occhi di Dio; l'altro è il sacramento della confessione, perché se cadiamo nel peccato mortale non abbiamo più la grazia santifica in noi, e per riottenerla è necessario confessarsi.

[2:22]Gli altri cinque sacramenti sono quelli dei “viventi”: bisogna essere in stato di grazia per riceverli – non che non si possa riceverli “fisicamente”, perché tecnicamente potete prendere l'eucaristia in qualsiasi momento, ma se non ci troviamo in uno stato di grazia santifica non ne avremmo i benefici spirituali (e guai a chi prende l'Eucaristia in stato di peccato mortale ...) [2:42]

M1-JV:Certo.

M2-FrG: Questo è vero per tutti i sacramenti, ovviamente, ma lo è a maggior ragione per il Santissimo Sacramento, quindi state molto attenti! Per quanto riguarda l'Estrema Unzione, anch'esso deve essere ricevuto in uno stato di grazia. Ora, non so quali sacerdoti abbia incontrato il telespettatore che ci ha scritto, ma se un morente, tanto per fare un esempio, non può parlare perché incapacitato dalla propria malattia (o perché non sente, o perché non può parlare, o per una qualsiasi altra ragione) è ovvio che quella persona non può confessarsi. Tuttavia, un sacerdote può sempre impartirgli la cosiddetta *assoluzione condizionale*, dicendogli “se sei davvero pentito dei tuoi peccati, io ti assolvo dai tuoi peccati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.” In questo caso spetta alla discrezionalità del sacerdote, ma è chiaro che un'assoluzione condizionale è sempre meglio di niente!

M1-JV: ... ovvio ... [3:40]

M2-FrG: Se anch'io mi trovassi in quello stato (o se dovessi impartire io stesso l'estrema unzione ad un morente) farei la stessa cosa e procederei ad impartire un'assoluzione condizionale. Ovviamente, se il sacerdote sa che quella persona non vuole pentirsi ed è risoluta nel suo non-pentimento allora non può impartire nemmeno quel tipo di confessione, perché non vi sarebbe nulla da perdonare. Come ho detto, quindi, ad una persona incapace di intendere o di esprimersi, se il sacerdote è moralmente certo della volontà di pentimento di quella persona, egli può impartire l'assoluzione condizionale, e a quel punto si può procedere con l'Estrema Unzione.[4:19]

M1-JV: ... sì ...

M2-FrG: Quindi, per tornare alla brutta esperienza del nostro telespettatore, è chiaro che un sacerdote degno di questo nome per prima cosa deve ascoltare la confessione di un malato terminale, per poi assolverlo e impartire l'Eucaristia - sempre se il malato è capace di riceverla ovviamente. [4:40]

M1-JV:Certo, è quello che definiamo "Viatico" [4:43]

M2-FrG:Viaticum in latino.

M1-JV:sì.

M2-FrG: cioè l'ultima comunione prima di morire.

M1-JV: esatto.

M2-FrG: Anche se nessuno può essere certo che sia davvero l'ultima... [4:49]

M1-JV:sì, perché non v'è la certezza che poi muoia... [4:52]

M2-FrG:sì, esattamente. Viatico sta per "pane per il cammino" verso il Cielo, e va impartito, così come la confessione, se possibile. [5:00]

M1-JV: In merito all'Estrema Unzione vi sono diversi abusi di cui dovremmo parlare, come certe "notti dell'estrema unzione" che vengono organizzate da alcune parrocchie moderniste... [5:12]

M2-FrG: sì.

M1-JV: dove invitano gente anziana e ammalata, alla quale viene impartito questo sacramento, in forma collettiva... ma l'estrema unzione è un sacramento che andrebbe impartito solo in caso la persona sia in pericolo di vita... [5:29]

M2-FrG: sì, assolutamente...

M1-JV: La si dà, ad esempio, a chi deve sostenere un'operazione chirurgica... [5:33]

M2-FrG: sì, in tutti quei casi in cui, con una certa approssimazione, c'è il rischio che la persona muoia. Nessuno può sapere in anticipo se una persona morirà durante un intervento, ovviamente, ma se ad esempio ad un tipo di operazione sopravvive di media il 90% dei pazienti, c'è il 10% di possibilità che il paziente muoia, e in questo caso la Chiesa raccomanda l'Estrema unzione...

M1-JV: Certo, sì.

M2-FrG:[5:58] Se ad esempio un individuo viene coinvolto in un incidente, anche se poi le analisi escludono una diagnosi infausta, non è sbagliato comunque impartire l'estrema unzione, perché non si può mai sapere! A questo proposito il sacerdote, per regolarsi, dipende un po' da ciò che gli viene detto dai responsabili della struttura ospedaliera, dai dottori o dagli infermieri, [6:15]

M1-JV: ... certo ...

M2-FrG: ... però poi ha un notevole margine d'autonomia nello scegliere se impartire quel sacramento oppure no; insomma, spetta a lui decidere e a nessun'altro, ma in genere è bene andare sul sicuro e impartire l'estrema unzione... tuttavia è chiaro che non va impartita con troppa leggerezza, o a una persona solo perché anziana... [6:28]

M1-JV: No, infatti. Un altro abuso tipico di quest'epoca post-conciliare è quello che vede certi ministri eucaristici laici andare di ospedale in ospedale ad impartire l'Unzione degli infermi, spesso su ordine del parroco... ebbene, un sacramento impartito in questo modo non è valido! [6:49]

M2-FrG:no. [6:50]

M1-JV: anzi è sacrilego!

M2-FrG:infatti.

M1-JV: anche perché un laico non può ascoltare la confessione di un'anima... [6:55]

M2-FrG:Certo.

M1-JV:[6:57] Anni fa il Vaticano stava per cedere su questo punto, cioè stava per permettere ai laici di impartire certi sacramenti; se non erro fu alla fine del pontificato di Giovanni Paolo II, quando gli abusi erano diventati sempre più diffusi.... [7:10]

M2-FrG:Sì me lo ricordo...

M1-JV: non se ne fece nulla, fortunatamente, ma a livello delle singole diocesi, la prevalenza di questo abuso o meno dipende dalla fermezza con cui il Vescovo fa rispettare le leggi canoniche... e visti i vescovi di oggi la cosa mi mette alquanto paura...

M2-FrG:[7:27] sì, ma i fedeli hanno l'obbligo di segnalare tali abusi al proprio vescovo: se vedono cose strane devono farle subito presenti all'autorità ecclesiastica competente, e se il loro vescovo non fa nulla per risolvere quel problema è chiaro che non gli importa nulla della salvezza delle anime della propria diocesi!

M1-JV: ... già...

M2-FrG:[7:50] Chiaramente questo problema non sussiste ove siano presenti sacerdoti e vescovi tradizionalisti, i quali prendono molto, molto seriamente i sacramenti di Santa Romana Chiesa ed il modo in cui devono essere impartiti. Forse quel nostro telespettatore non conosce sacerdoti tradizionalisti nella sua diocesi e se ci scrive possiamo indicargli qualche nome perché ce ne sono: pochi, ma ce ne sono! [8:13]

M1-JV: ...sì ...

M2-FrG: Per esempio, io sono disponibile sempre a recarmi presso l'abitazione di un ammalato e ad impartire l'estrema unzione, se necessario. Se mi trovo nella zona sono sempre ben disposto a farlo. [8:25]

M1-JV: Certo! Sa Padre... c'è una cosa che mi colpisce dei sacramenti, e cioè che ce n'è sempre uno per ogni momento della nostra vita, compresa la morte. [8:37]

M2-FrG:sì.

M1-JV: In questo caso l'Estrema Unzione fornisce un conforto spirituale, donando ai nostri sensi e alla nostra anima una pace spirituale perfetta... [8:43]

M2-FrG:sì.

M1-JV: in un certo senso è come se ci avvolgesse e ci preparasse per il Paradiso! [8:48]

M2-FrG:Certo, ma l'Estrema Unzione a volte è anche in grado di curare l'ammalato [8:51]

M1-JV: sì, sono noti diversi casi di guarigione, grazie ad esso [8:53]

M2-FrG:Esattamente. Perché il problema della società di oggi è che, pur con tutti i progressi della medicina e della scienza, si tende oramai a considerare gli individui alla stregua di oggetti, invece che come persone; non si rispettano più gli anziani o gli ammalati, che sono diventati quasi un ostacolo da rimuovere (se non da sfruttare, in caso della donazione degli organi). Da questo deriva la terribile pratica (diffusa ormai in quasi tutti gli ospedali occidentali) di non idratare più l'anziano ammalato... e hanno il coraggio di chiamarla morte naturale! È omicidio, altro che morte naturale! Anche se quel paziente sarebbe morto di lì a pochi giorni, privarlo del cibo e dei liquidi significa farlo morire! E non sto parlando di situazioni straordinarie come un'alimentazione intravenosa oppure di accanimento terapeutico nel tenere in vita una persona con un'operazione di 10 ore a cuore aperto... no, parlo di alimentazione, di idratazione, cose naturali senza le quali qualsiasi organismo morirebbe dopo qualche giorno! Ecco, privare di queste cose chicchessia, specialmente un ammalato, significa commettere un omicidio! [10:05]

M1-JV: Quando parla di "privazione", Padre, questo mi riporta in mente la profezia della Madonna del Buon Successo, secondo la quale molti fedeli moriranno senza aver potuto ricorrere ai sacramenti

di Santa Romana Chiesa! Ecco, consideriamo per un attimo l'abuso dell'Estrema Unzione impartita da laici... è un sacramento impartito in modo invalido e quindi c'è tanta gente che muore senza aver ricevuto un vero sacramento! [10:31]

M2-FrG: C'è poi da aggiungere che, molto spesso, i parenti di un individuo che sta morendo non si rendono conto dell'importanza di un sacramento come l'Estrema Unzione! Ma il diavolo non aspetta altro per impadronirsi di un'anima, ed è per questo che abbiamo bisogno di un sacerdote il quale, con quel sacramento, ci dia la forza spirituale necessaria per sconfiggere i nemici della nostra anima in questo nostro ultimo viaggio. [10:58]

M1-JV: Sì. Non so se conoscete il famoso libro "Ritorno a Brideshead", di Evelyn Waugh: l'intero romanzo ruota attorno all'Estrema unzione: c'è quest'uomo, Lord Marchmain, che sta morendo, e che per tutta la sua vita ha disprezzato la Chiesa; non riesce a parlare quindi non può confessarsi, ma è ancora cosciente e caccia via il sacerdote quando si avvicina a lui. Sua figlia, allontanatasi dalla fede cattolica ma in pensiero per le sorti del padre, supplica il sacerdote di fare di tutto per dargli l'estrema unzione... [11:35] alla fine l'uomo riesce ad alzarsi e a tracciare il segno della croce sul proprio corpo! Un finale davvero drammatico, per un romanzo moderno (scritto nel 45) nel quale tutti i personaggi, alla fine, si redimono. [12:00]

M2-FrG: sì.

M1-JV: Questo perché è il sacramento stesso dell'Estrema unzione ad essere drammatico e fondamentale al tempo stesso! Quante famiglie, stravolte dal pensiero della perdita di un loro caro, ricevono gioia e conforto nel saperlo assolto dai propri peccati e pronto ad entrare in Paradiso? [12:20]

M2-FrG:... Certo, certo!

M1-JV: Bene, con questo concludiamo la puntata di oggi. Grazie e arrivederci!

[Music 12:26 to end 12:41]